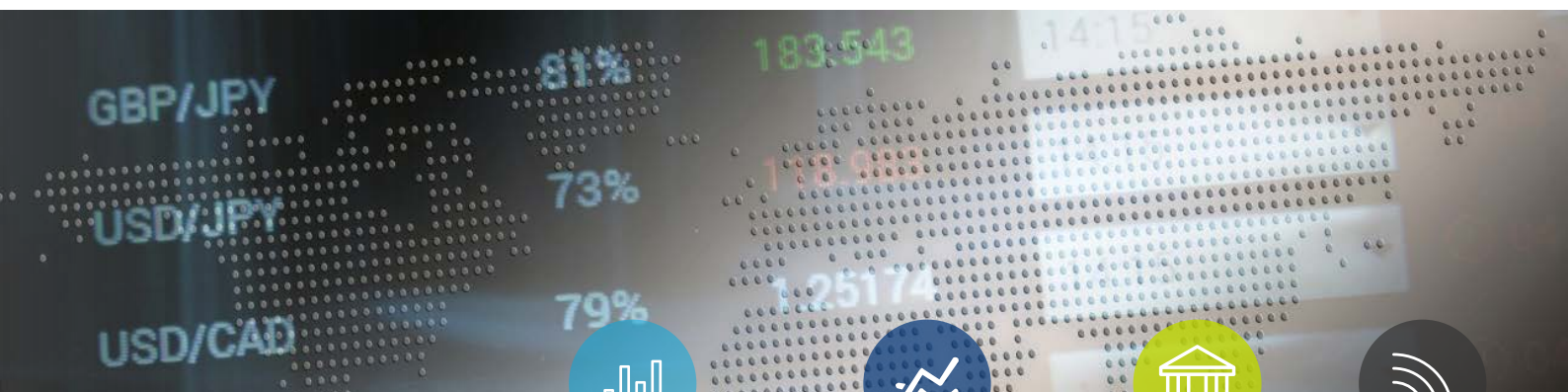


# Financial Markets Review



I Mercati Finanziari  
pag.1

Andamento dei settori  
pag.2

Il titolo Italgas  
e i peers pag.3

Corporate News  
pag.3

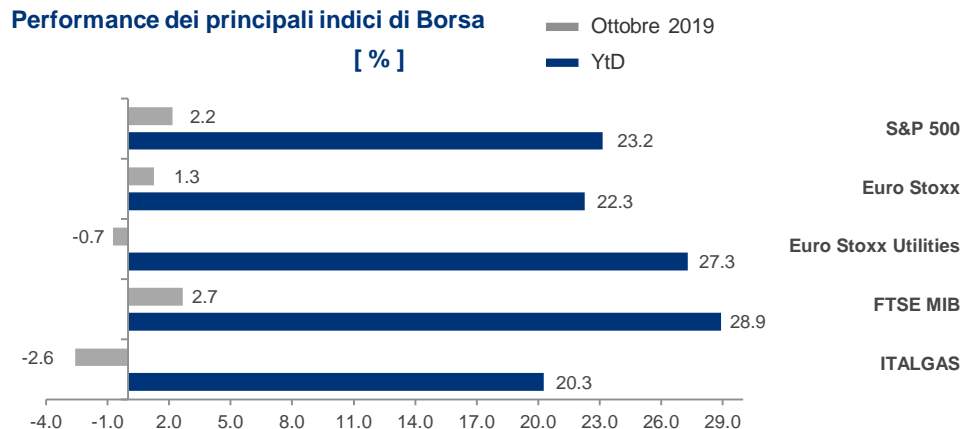


Azionario aggiorna max storici/periodo con migliorato trade newsflow e crescenti attese accordo Brexit. Core yields proseguono risalita dopo minimi di agosto con risk-on, divisione BCE su riavvio QE e attesa stimoli fiscali

## I mercati finanziari

Prosecuzione della fase rialzista dell'azionario globale in funzione del riavvio delle trattative commerciali fra USA e Cina dopo la loro interruzione a maggio, con rimozione degli incrementi tariffari statunitensi previsti per la fine dell'anno in cambio di maggiori importazioni da parte cinese, nonché di crescenti attese di accordo sulla Brexit. Con quotazioni rettificata per lo stacco dei dividendi, lo Euro Stoxx e il FTSE Mib (+1.3% e +2.7%) hanno aggiornato i massimi rispettivamente da agosto e maggio 2018, con moderata outperformance per l'indice italiano in funzione dell'ulteriore contrazione dello spread sovrano. Lo S&P 500 (+2% circa) ha aggiornato i massimi storici. Dal lato fixed income, il rendimento del 10y Bund ha evidenziato ampio rialzo (+16 bps) in funzione della citata fase risk-on e verbali del meeting BCE che hanno confermato ampia divisione relativamente all'avvio del nuovo QE, con circa 1/3 dei membri del board che ha votato contro, nonché convergenza dei policy makers eurozona a favore dell'adozione di politiche fiscali espansive in risposta alla perdita di efficacia della politica monetaria ultra-

Performance dei principali indici di Borsa [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

accomodante. Il rialzo del rendimento del Treasury (+3 bps) è stato invece mitigato da deboli dati macro (ISM manifatturiero sotto la soglia di recessione, ai minimi da 10 anni) e 3° taglio tassi nel corso del 2019 da parte della FED. La contrazione dello spread BTP-Bund (-6 bps, ai minimi da 05/2018) è proseguita di riflesso ai rumours su cambio regole da parte BCE per l'acquisto di bond nel QE che partirà da novembre, con concentrazione degli

acquisti sui governativi periferici per scarsità di titoli eligibili in Germania e altri paesi core eurozone, nonché approvazione da parte del CdM della legge di bilancio 2020. EUR/USD +2.3% di riflesso a fattori sottostanti differente dinamica Bund vs UST yield. EUR/GBP -2.8% in funzione colloqui per evitare no-deal Brexit e sondaggi a favore conservatori vs laburisti per le elezioni del 12/12, con mitigazione dei timori di nazionalizzazione da parte di questi ultimi.

## Il mercato petrolifero

Quotazioni petrolifere complessivamente invariate (-1%), ma molto volatili. L'iniziale contrazione indotta da: 1) recupero pressoché integrale da parte saudita interruzione di output conseguente agli attacchi di metà settembre; 2) uscita dell'Ecuador dall'OPEC in funzione

esigenza maggior autonomia operativa; 3) noli marittimi saliti ai massimi storici dopo attacco a petroliera iraniana (i più alti costi di trasporto si traslano sui prezzi di vendita della commodity, indebolendone la domanda); 4) previsioni IEA di aumento scorte globali di greggio in 2020 è

stata compensata da descritta fase risk-on e rumours sull'aumento dei tagli produttivi vs attuale livello 1.2 mbd da parte del cartello OPEC+ nel meeting di dicembre, nonché interruzione sistema di pipelines Forties nel Mare del Nord a seguito calo tensione elettrica.



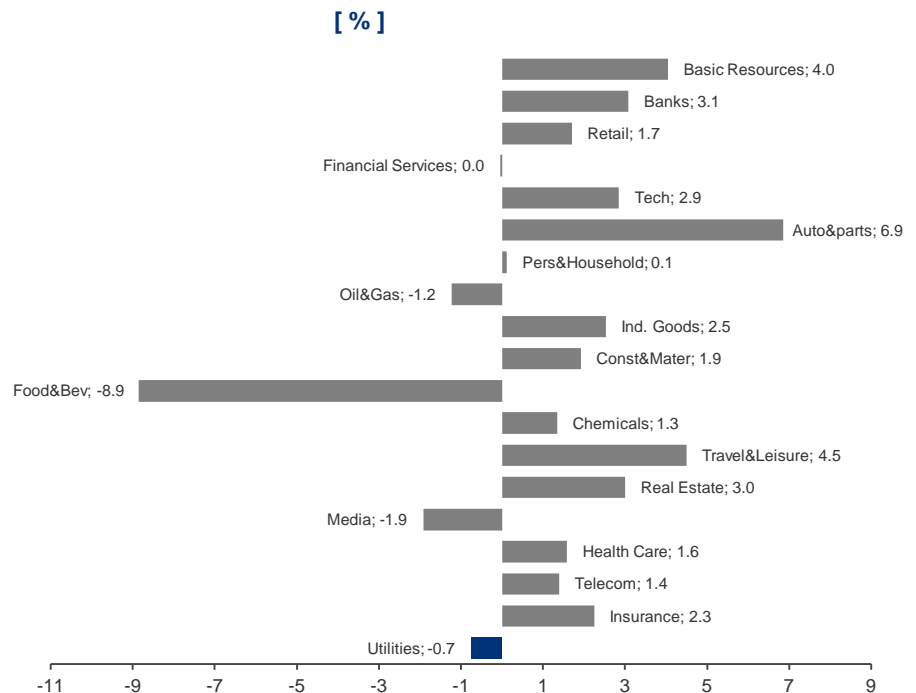
## Andamento dei settori



Si conferma complessiva rotazione settoriale a favore ciclici di riflesso a migliorata propensione al rischio

La dinamica settoriale ha riflesso la migliorata propensione al rischio, con conseguente complessiva outperformance dei settori ciclici, in particolare dell'automotive e dei minerari (rispettivamente +7% e +4%) per via dell'attesa tregua commerciale fra USA e Cina, nonché dei bancari (+3%) in funzione della prosecuzione del rialzo dei rendimenti sovrani core. Dal lato opposto si rileva debolezza per i settori alimentare e media (-9% e -2%) di riflesso a risultati trimestrali sotto le attese e taglio FY guidance da parte di alcuni operatori (in particolare il produttore di alcolici Anheuser Busch (-18%) e il gruppo pubblicitario Publicis (-15%)).

### Andamento dei principali settori, ottobre 2019



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



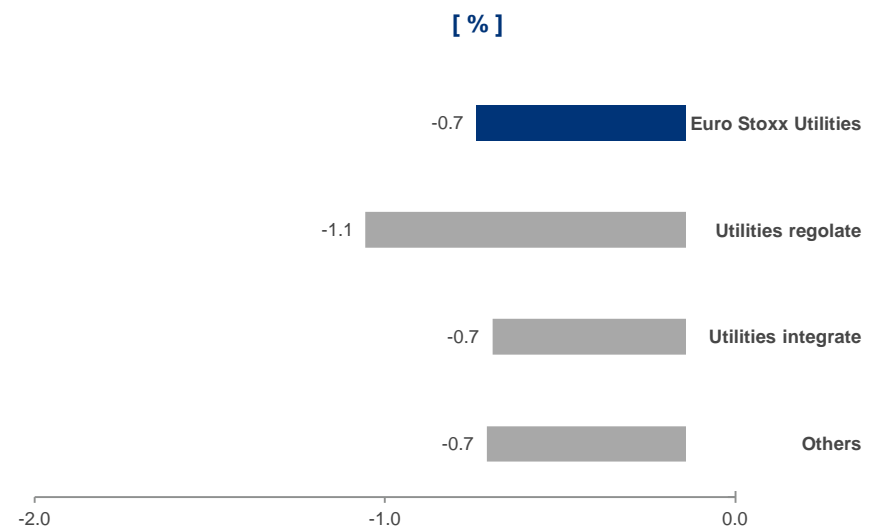
Utilities proseguono fase underperformance con risk-on e aumento core yields



## Andamento settore Utilities

Coerentemente con il rafforzamento della propensione al rischio e prosecuzione fase ascendente rendimenti sovrani core, il settore utilities (-0.7%) si è attestato fra worst performers, con conseguente complessiva underperformance degli operatori regolati. Il comparto degli operatori integrati ha comunque evidenziato elevata volatilità in funzione di prezzi del gas in prossimità dei minimi da 10 anni per via della generale situazione di oversupply, con conseguente impatto sui prezzi elettrici dell'Europa centrale (ai minimi da 6 mesi) e sulla redditività delle fonti rinnovabili.

### Ottobre 2019 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

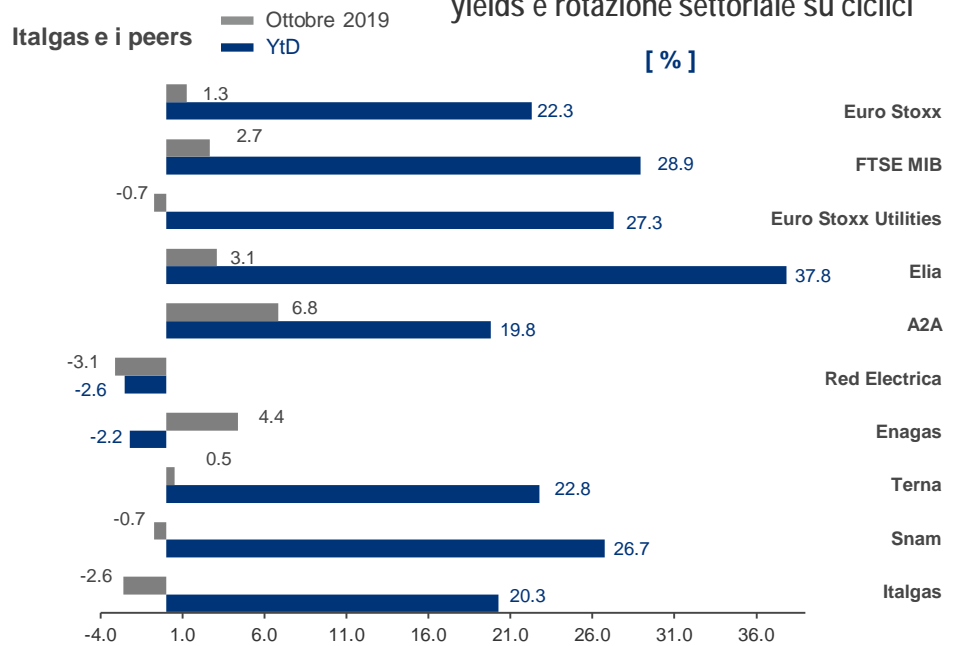


## Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Moderata flessione per Italgas di riflesso a prosecuzione pressione rialzista core yields e rotazione settoriale su ciclici

Moderata flessione per Italgas (-2.6%), che analogamente all'indice settoriale ha riflesso prosecuzione pressione rialzista su core yields e conseguente rotazione settoriale su ciclici. Dal lato opposto si evidenzia invece +7% di A2A, che ha beneficiato di attese su robusti risultati Q3, e +4% di Enagas (worst performer fino a settembre) con press rumours su considerevole miglioramento del quadro tariffario (riduzione a 1/3 del taglio ricavi proposto per il trasporto gas), mentre è stato confermato l'allowed wacc nell'attività di trasmissione elettrica (Red Electrica -3%).



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



## Agenda

Corporate events

**07 novembre** CdA risultati Q3/9M

**08 novembre** Comunicato stampa e conference call



## Corporate News

### Perfezionata acquisizione maggioranza Toscana Energia

In data 01/10 Italgas ha perfezionato l'acquisizione di una quota pari all'1.98% del capitale sociale di Toscana Energia, per la quale i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Casciana Terme Lari e Palaia avevano a suo tempo esercitato il diritto di recesso. In virtù dell'operazione, il capitale sociale detenuto da Italgas passa dal 48.68% al 50.66%. Conseguentemente, Italgas provvederà a consolidare integralmente i conti della controllata Toscana Energia.

Toscana Energia è leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, con una RAB di circa 833 mn euro a fine 2018. È titolare di 102 concessioni gas, gestisce circa 8K chilometri di rete con 800K utenze e nell'ultimo anno ha distribuito oltre 1.1 bcm di gas naturale.

Il bilancio consolidato 2018 di Toscana

Energia, redatto in conformità ai principi elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), evidenzia ricavi totali per 148 mn euro, un Ebitda pari a 104 mn euro, un Ebit di 58 mn euro e un net profit di 41 mn euro. A fine 2018 l'indebitamento finanziario netto ammontava a 398 mn euro.



**Italgas SpA**

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia  
[www.italgas.it](http://www.italgas.it) [investor.relations@italgas.it](mailto:investor.relations@italgas.it)  
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291